

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** venerdì 18 agosto 2006 5.42

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

**Oggetto:** Interpellanza dati non omologati Centralina di Parona

Analizzando i dati dell'Asl sull'indice di mortalità per qualsiasi tipo di causa emerge: che in generale dal 1999 al 2001 sono in diminuzione per via delle misure adottate in campo ambientale e per la qualità del servizio sanitario, ma la provincia di Pavia ha una media superiore sia a quella regionale che al dato dell'Italia.

Pavia rispetto alla regione e al dato complessivo dell'Italia è in testa anche per le varie forme tumorali.

Tra questi, il tumore polmonare, interrompe un trend in discesa, e ricomincia a crescere a partire dal 1999, soprattutto per i maschi.

Siamo sempre primi anche per quanto riguarda i decessi per malattie del sistema circolatorio e per i disturbi circolatori dell'encefalo.

Se poi suddividiamo la Provincia per distretti quali Pavese, Oltrepò e Lomellina, la Lomellina è in testa a tutti per quanto riguarda la mortalità per qualsiasi tipo di causa, per il sistema circolatorio, per tumore ai polmoni. Nella suddivisione in grossi comuni spicca una inversione di tendenza in crescita del tumore Polmonare nella città di Vigevano rispetto a Pavia e Voghera a partire dall'anno 1999 in poi.

Più di 10 anni fa, quando le conoscenze tecniche non erano approfondite come oggi, sostenevo una legge fisica che diceva che nulla si poteva creare, nulla si poteva distruggere, ma tutto si poteva trasformare. Oggi tanti esperti in Italia dimostrano la validità di quella teoria, pertanto quando osserviamo un camino di un Inceneritore e non vediamo fumi e nemmeno sentiamo odori, dobbiamo preoccuparci ancora di più in quanto le attuali centraline di rilevamento non sono in grado di misurare quelle enormi quantità di nanopolveri di un miliardesimo di metro emesse, che entrano in modo permanente nel nostro sangue come corpi estranei, formano granulomi, e provocano infiammazioni croniche che possono arrivare anche a sviluppare tumori.

Come allora, ma spero di sbagliarmi, non sono il solo a credere che la tecnologia potrebbe risultare impotente nel rimediare ai guasti irreversibili che si arrecano al pianeta.

Sono convinto che quando la situazione sarà irrimediabilmente compromessa, crescerà in modo esponenziale la sensibilità ambientale e verranno trattati come criminali tutti coloro che proseguono nel far danni.

La Lomellina e soprattutto Parona ha una realtà ben nota a tutti, pertanto è legittimo considerare come un "atto criminoso" qualsiasi decisione che porti un inquinamento aggiuntivo.

A Vigevano che respirano i miasmi di Parona almeno hanno le centraline che rilevano le polveri 10 volte più pesanti, da noi malgrado una convenzione firmata neanche questo.

Per questo motivo domani mattina farò protocollare l'interpellanza/Interrogazione allegata.

Da: Soffritti Renato (consigliere di opposizione di Rifondazione Comunista)

Al SINDACO del Comune di Parona

### **INTERPELLANZA**

**OGGETTO : Interpellanza dati non omologati Centralina di Parona.**

**Premesso e considerato che:**

- Nel mese di Dicembre 2005 e Gennaio 2006 l'Arpa ha trasmesso dati non omologati della centralina di Parona.
- Il valore orario dell'inquinante NOx (ossidi e biossidi di azoto) e la media giornaliera delle PTS (polveri totali sospese) rilevati nei due mesi equivale a:

<b>Valore orario NOx</b>	<b><math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math></b>	<b>PTS Media giornaliera</b>	<b><math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math></b>
tra 150 e 237	372		133,00
tra 238 e 300	116		114,00
tra 301 e 350	51		91,30
tra 351 e 400	20		106,00
tra 401 e 450	11		104,00
tra 451 e 500	5		135,00
tra 501 e 550	1		138,00
tra 551 e 600	2		131,00
tra 601 e 650	2		100,00

- L'analisi di questi dati pur non omologati, danno un quadro inquietante per la salute dei cittadini in quanto emergono notevoli superamenti della soglia di attenzione sia nel valore degli ossidi e biossidi di azoto che nelle polveri totali sospese con l'aggravante di aver superato anche diverse volte la soglia di allarme per gli ossidi e i biossidi di azoto.
- L'omologazione di questi dati, e la posizione più accurata della centralina non possono escludere un netto peggioramento dei dati rilevati.
- Visto che questa amministrazione, a differenza dei comuni limitrofi, non ha votato la contrarietà al raddoppio dell'inceneritore, che non serviva per le esigenze della nostra provincia, presentata ai tempi dalla minoranza consigliere.
- Visto che è un dovere di un consigliere allarmare la cittadinanza quando emergono rischi gravi per la loro salute.
- Visto che sarebbe più opportuno per un Sindaco, avvalersi della consulenza legale per tutelare la salute dei cittadini, facendo rispettare le convenzioni omologando i dati, anziché chiedere pareri se fornire o meno dati non omologati ad un consigliere comunale che ne ha il diritto di accesso.

- Visto che sarebbe più opportuno per un Sindaco, avvalersi della consulenza legale per impedire alle fonderie di stoccare a cielo aperto residui volatili a tempo indeterminato che possono essere pericolosi per la salute e per l'ambiente circostante.
- Visto che il Decreto Legislativo 351/99 prevede l'attuazione della direttiva 96/62/CE che prevede :
  - stabilire gli obiettivi per la qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso
  - disporre di informazioni adeguate sulla qualità dell'aria ambiente e far sì che siano rese pubbliche con particolare riferimento al superamento delle soglie d'allarme;
  - il decreto definisce inquinante qualsiasi sostanza immessa direttamente o indirettamente dall'uomo nell'aria ambiente
  - il decreto definisce la soglia di allarme il livello oltre il quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata e raggiunto il quale si deve immediatamente intervenire;
  - Visto che il decreto prevede per diverse tipologie di inquinanti un abbassamento delle soglie nel tempo
- Visto che il Decreto Ministeriale N° 60 del 2/04/2002 definisce il numero di stazioni necessarie per la valutazione degli Ossidi di Azoto e di Zolfo (NOx SO2), delle polveri sottili (PM10), Piombo (Pb), Benzene e Monossido di Carbonio (CO) ed il Decreto Legislativo n.° 183 del 21/05/04 per l'Ozono (O3).
- Visto che il territorio di Parona dovrebbe essere garantito da dati omologati in quanto è stata stipulata una convenzione con l'inceneritore
- Visto che le caratteristiche degli insediamenti secondo i dati Inemar, gli occupati nell'industria secondo il censimento Istat, l'insediamento produttivo secondo i dati del Geodatabase e il flusso di camion e veicoli non hanno eguali con altri territori

### **Considerato che**

Le centraline di rilevamento risultano essere inadeguate e obsolete per la tipologia del territorio. Tra il "dire e il fare" emerge una totale assenza di risultati. La tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini dopo più di due anni di Governo risultano essere stati uno slogan per legittimare una frattura politica. La responsabilità di eventuali danni alla salute delle persone non deve più seguire la via degli esposti, in quanto la negligenza, l'incapacità o l'ignoranza in materia, non giustificano il dolo arrecato alla comunità, pertanto è corretto preavvisare l'inizio di un percorso di denunce contro chi non opera secondo i principi dettati dalle Leggi. In base a quanto esposto e per legittima sfiducia suggerisco al sindaco risposte convincenti.

### **Pertanto chiedo al Sindaco**

- Di intraprendere immediatamente azioni legali per far rispettare la convenzione con Lomellina Energia, in tutti i punti, e rendere da subito i dati omologati, in quanto le centraline sono una garanzia per il controllo delle aziende e per la salvaguardia della salute.
- Rendere le centraline adeguate alla tipologia del territorio per quanto riguarda l'inquinamento industriale, veicolare, da riscaldamento rilevando i dati inerenti:
  - Analizzatore di Biossido di Zolfo (SO<sub>2</sub>)
  - Analizzatore di Ossidi di Azoto (NO, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>)
  - Campionatore di Polveri Sottili (PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>)
  - Analizzatore di Monossido di Carbonio (CO, CO<sub>2</sub>)
  - Analizzatore di Ozono (O<sub>3</sub>)
- Invitare in consiglio Comunale un esperto che studi il territorio e stabilisca in base alla sua tipologia se è opportuno inserire nei rilevamenti anche altri dati quali ammoniaca, metano, piombo, cadmio, nichel, benzene, formaldeide, fluoro oppure composti volatili (COV) provenienti da ditte chimiche o di solventi.
- Effettuare prelievi per uno studio sui terreni in prossimità delle aziende ad alto impatto ambientale quali le fonderie, le ditte che trattano prodotti chimici solventi o vernici per accertare lo stato di degrado del territorio.
- Con che azioni immediate il Sindaco riuscirà a tutelare la salute dei cittadini garantendo il non superamento delle soglie di attenzione e di allarme visto che i dati non omologati sono inquietanti e possono solo peggiorare con il raddoppio dell'inceneritore e con la costruzione di nuove centrali sul nostro territorio o ai nostri confini.